

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

AREA WELFARE

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

# BANDO SEMINARE COMUNITÀ

ACCRESCIMENTO COMPETENZE

THE YOUNG VISION COMMISSIONE GIOVANI

| | |
|---|---|
| **Obiettivi strategici** | **Inclusione attiva** con processi di integrazione delle risposte ai bisogni multidimensionali e allo sviluppo delle potenzialità delle persone<br><br>Crescita delle **reti di prossimità** e solidarietà e dei legami comunitari che responsabilizzino gli individui nella **dimensione della cura** |
| Budget complessivo previsto per il bando | € 350.000 |
| Apertura presentazione domande | **16 novembre 2026** |
| Termine presentazione domande | **Ore 16.00 del 2 febbraio 2027** |

Con questo bando si contribuisce al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030



# Copertina

**Seminare Comunità**

**Area Welfare**

**Settori:**

**- Volontariato filantropia e beneficenza**

**- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Obiettivi strategici

- **Inclusione attiva** con processi di integrazione delle risposte ai bisogni multidimensionali e allo sviluppo delle potenzialità delle persone.
- Crescita delle **reti di prossimità** e solidarietà e dei legami comunitari che responsabilizzino gli individui nella **dimensione della cura**.

**Budget complessivo previsto per il bando: € 350.000,00**

**Apertura presentazione domande:**
16 novembre 2026
**Termine presentazione domande:**
Ore 16.00 del 2 febbraio 2027

L'intervento permette di affrontare la **Sfida della transizione demografica**

*Strumenti: accrescimento competenze e The young vision*

Con questo bando si contribuisce al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030: SDGs 1 – 2 -3 - 10

Con il bando Seminare Comunità la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sostiene attività e progetti di supporto delle politiche sociali e sanitarie per prevenire o contrastare le situazioni di disagio e di marginalità che interessano categorie sempre più ampie della popolazione biellese, rafforzando la capacità di rispondere ai bisogni sempre più diffusi e complessi della comunità.
Attraverso l'intervento si vuole affrontare la sfida della transizione demografica ponendo attenzione al tema del mantenimento e dell'incremento di servizi a favore della popolazione biellese.
Sono ammesse iniziative realizzate e ricomprese nell'**Area Welfare**.
La Fondazione, al fine di aumentare l'efficacia dei suddetti interventi e delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività, darà rilievo a progetti capaci di mettere nelle condizioni ogni persona sostenuta di poter valorizzare le proprie capacità a vantaggio proprio e di altri, nella visione del welfare generativo (www.welfaregenerativo.it).

## SETTORI DI INTERVENTO

Il bando interviene nei settori di intervento della Fondazione:

- Volontariato filantropia e beneficenza.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

## AMBITO TERRITORIALE

Gli enti che partecipano al bando devono avere sede nella provincia di Biella e/o realizzare progetti nel territorio provinciale.

## CONTESTO TERRITORIALE

Per l'analisi del contesto di riferimento ci si è riferiti al rapporto annuale di OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese presente sul sito www.osservabiella.it, in cui vengono elencati indicatori utili (in particolare gli indicatori demografici e gli indicatori collegati agli SDGs 1, 2, 3 e 10) per le evidenze territoriali riferite agli obiettivi del bando. In allegato al bando è possibile trovare sintesi dell'analisi di contesto.

**OBIETTIVI DEL BANDO E AMBITI DI INTERVENTO**

Gli **obiettivi strategici** previsti dalla programmazione pluriennale che si intendono raggiungere con la linea di intervento sono:

- inclusione attiva con processi di integrazione delle risposte ai bisogni multidimensionali e allo sviluppo delle potenzialità delle persone;
- crescita delle reti di prossimità e solidarietà e dei legami comunitari che responsabilizzino gli individui nella dimensione della cura.

Gli obiettivi generali che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- sostenere e/o ridurre le situazioni di nuova vulnerabilità con particolare attenzione all'impoverimento graduale delle famiglie, alla necessità di far fronte al benessere e alla salute delle persone, all'indebolimento delle reti familiari e comunitarie;
- promuovere comunità di cura e reti di prossimità volte a sostenere i bisogni e a favorire la coesione sociale;
- promuovere l'inclusione sociale;
- far fronte al continuo invecchiamento della popolazione rinnovando e rafforzando i servizi di welfare rivolti agli anziani anche attraverso la partecipazione attiva della comunità;
- sostenere le diverse forme di fragilità anche attraverso il coinvolgimento dei giovani, quali risorse attive;
- aumentare il rendimento degli interventi sociali attuati a beneficio della collettività.

Il bando intende sostenere attività e progetti di sistema e/o innovativi nei seguenti ambiti:

- cura e valorizzazione delle persone anziane;
- sostegno ad interventi di inclusione sociale per persone con disabilità;
- supporto ai carichi famigliari, soprattutto per nuclei in situazione di marginalità;
- contrasto alle forme di fragilità nelle sue diverse componenti (sociale, economica, alimentare, lavorativa, abitativa, sanitaria);

- azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo).

Questo intervento partecipa al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (cd. Sustainable Development Goals - SDGs):

Obiettivo 1 Sconfiggere la povertà, in particolare:

- 1. a attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni;
- 1.3 progettare per facilitare, e se possibile garantire, l'accesso di poveri e vulnerabili (compresi gli anziani) a misure di protezione sociale.

Obiettivo 2 Sconfiggere la fame, in particolare:

- 2.1 eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili.

Obiettivo 3 Salute e benessere, in particolare:

- 3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale.

Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze, in particolare:

- 10.2 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, reddito o altro.

## SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando è attivo dal 16 novembre 2026.

Il termine di presentazione delle richieste di contributo è previsto alle ore 16 del 2 febbraio 2027.

Il bando ha cadenza annuale e prevede questa unica finestra temporale: non saranno aperte ulteriori sessioni nel corso dell'anno.

## SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono destinatari del presente bando:

- enti religiosi/ecclesiastici;
- associazioni, Fondazioni ed altri Enti senza scopo di lucro.

## TEMPISTICA DELLE INIZIATIVE PROPOSTE

Le iniziative riferite ai contributi stanziati dal bando devono iniziare nel 2027.

## REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

La richiesta di contributo **non può essere superiore l'80% dei costi totali del progetto**. La parte restante potrà venire coperta attraverso risorse dei richiedenti, da cofinanziamenti o eventuali altre entrate.

## CRITERI DI SELEZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO

**Nell'istruttoria e nella selezione delle iniziative la Fondazione considererà:**

- **la distribuzione territoriale delle iniziative sostenute;**
- **la partecipazione dell'ente ad altre linee di intervento nel corso dell'anno.**

Le richieste giudicate ammissibili, in base alla sussistenza dei requisiti richiesti, saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

1. **Esperienza e capacità organizzativa dell'ente (0–10 punti)** Esperienza maturata dall'ente e capacità di organizzare e realizzare le attività proposte.
2. **Conoscenza dei bisogni del territorio (0–15 punti)** Capacità di descrivere i bisogni delle persone a cui si rivolge il progetto, le risorse già presenti sul territorio e quelle che possono essere coinvolte per rispondere ai bisogni individuati.
3. **Servizi e risposte ai bisogni della popolazione (0–10 punti)** Capacità del progetto di mantenere, migliorare o attivare servizi a favore della popolazione biellese, valorizzando e coordinando le risorse pubbliche e private già presenti.
4. **Collaborazione con altri soggetti del territorio (0–15 punti)** Capacità di coinvolgere enti, associazioni e altri soggetti utili alla realizzazione del progetto, tenendo conto:
   - della coerenza dei soggetti coinvolti con le attività e gli obiettivi previsti;
   - delle competenze e delle esperienze messe a disposizione;

- del coinvolgimento di giovani, associazioni giovanili e gruppi informali.

5. **Strategie per il contrasto alle situazioni di marginalità (0–20).** Viene richiesto di indicare la capacità degli interventi di:
   - intercettare tempestivamente i soggetti fragili o a rischio di esclusione dai servizi di welfare negli ambiti sociale e sanitario;
   - rispondere a fragilità e bisogni dei destinatari dell'intervento;
   - ampliare le opportunità di incontro e socializzazione dei soggetti in situazione di fragilità (famiglie a basso reddito, disoccupati, senza fissa dimora, detenuti, migranti, anziani…) per il contrasto alla solitudine al rischio di esclusione sociale;
   - - attivare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo).
6. **Adeguatezza e sostenibilità del budget (0–20 punti)** Chiarezza e coerenza delle spese previste rispetto alle attività proposte, presenza del cofinanziamento minimo richiesto del 20%,
   capacità di coinvolgere diverse fonti di finanziamento
   sostenibilità economica del progetto nel tempo, in particolare per le nuove iniziative.
7. **Coinvolgimento dei giovani e del volontariato (0–10 punti)** Capacità di coinvolgere giovani, volontari e realtà associative della comunità, valorizzandone il contributo e integrandolo con le attività previste per rispondere ai bisogni individuati.

## I CONTRIBUTI

Il contributo massimo erogabile per il progetto presentato, deliberato ad insindacabile giudizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, non potrà essere superiore ad **€ 20.000,00.**

## INAMMISSIBILITÀ

Non verranno considerate ammissibili:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;

- iniziative che sono sostenute da altre tipologie di intervento della Fondazione quali interventi di terzi, progetti propri e coprogettazioni;
- progetti che non dimostrino un reale e adeguato sostegno alla fragilità ed ai servizi di welfare negli ambiti sociale e sanitario;
- progetti conclusi o in fase di chiusura alla data di presentazione del bando “Seminare Comunità".

Gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga non possono richiedere un contributo alla Fondazione prima di avere rendicontato l’iniziativa oggetto della proroga.

Si segnala che il sostegno ai centri estivi, previsto nell’edizione precedente del bando, viene escluso perché rientrante nello specifico bando “Cammini educativi”.

---

Tenuto conto delle norme dello Statuto, del Documento Programmatico Previsionale e delle politiche di intervento della Fondazione sono indicati di seguito i soggetti esclusi dalla possibilità di accedere a contributi:

a) enti con fini di lucro; imprese di qualsiasi natura con esclusione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell’informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381) e successive modificazioni e integrazioni;

b) partiti e movimenti politici;

c) organizzazioni sindacali e di patronato;

d) consorzi di qualsiasi tipo le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;

e) persone fisiche;

f) soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione o che perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

Gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga non possono richiedere un contributo alla Fondazione prima di avere rendicontato l’iniziativa oggetto della proroga, salvo eventuali deroghe.

## APPROCCI TRASVERSALI E PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella avvierà un percorso di accompagnamento per il raggiungimento degli obiettivi del bando affrontando anche la sfida della transizione demografica, centrale nella programmazione pluriennale 2025 – 2028, con lo strumento trasversale dell'accrescimento competenze.

**Nell'ambito del processo di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuali approfondimenti, anche attraverso colloqui con i soggetti proponenti, al fine di acquisire tutti gli elementi utili alla piena comprensione delle iniziative presentate.**

La Fondazione metterà a disposizione a tutti gli Enti interessati a partecipare al bando nella pagina dedicata al bando sul sito della Fondazione www.fondazionecrbeilla.it **materiali di supporto e indicazioni pratiche per facilitare la compilazione e la presentazione della richiesta di contributo.**

La Fondazione accompagnerà gli Enti selezionati attraverso attività di supporto e momenti di confronto, finalizzati a favorire la realizzazione delle iniziative, il monitoraggio delle attività e la riflessione sui risultati raggiunti, anche attraverso la condivisione delle esperienze e delle buone pratiche maturate.

## MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Per la presentazione delle domande è necessario collegarsi al servizio di compilazione on line disponibile sul sito (www.fondazionecrbiella.it) e compilare l'apposito modulo *"SEMINARE COMUNITA'"*.

Ogni ente richiedente ha la facoltà di presentare una sola richiesta per scadenza all'interno del bando.

Tutte le richieste dovranno, pena inammissibilità, essere obbligatoriamente presentate attraverso l'apposita modulistica on line.

L'ente richiedente potrà allegare contestualmente alla domanda documentazione integrativa utile a fornire ulteriori elementi per l'istruttoria della domanda.

La Fondazione potrà valutare l'accettazione di eventuale documentazione integrativa, trasmessa successivamente alla presentazione della domanda, purché non si tratti di documenti obbligatori ai fini dell'ammissibilità della richiesta di contributo.
Farà fede la data di completamento della procedura di caricamento on line.

## ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha istituito un servizio di assistenza al quale ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di accesso e di compilazione relative alla richiesta.
Per informazioni generali sul contenuto e le linee guida per la presentazione delle domande è possibile consultare il sito internet della Fondazione o contattare direttamente gli uffici via mail all'indirizzo contributi@fondazionecrbiella.it.

## COMUNICAZIONE E MODALITA' DELL'ASSEGNAZIONE

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato tramite il sito web www.fondazionecrbiella.it.
Agli assegnatari sarà data comunicazione scritta da parte della Fondazione, contenente ulteriori istruzioni per il perfezionamento dell'assegnazione.
Si ricorda che, accedendo con le credenziali al servizio "Richieste On Line" www.fondazionecrbiella.it, è possibile seguire l'iter della propria richiesta e scaricare, non appena queste siano disponibili, le eventuali lettere di comunicazione ufficiali.

## ACCETTAZIONE E GESTIONE DEI CONTRIBUTI

Con l'assegnazione del contributo i beneficiari si impegneranno a:

- impiegare i fondi ottenuti per le finalità per le quali sono stati erogati. Eventuali richieste di variazione di destinazione o di destinatario del contributo potranno essere formalizzate solo in casi eccezionali, motivati da elementi oggettivi e opportunamente documentati, e dovranno essere sottoposte all'approvazione della Fondazione. Gli esiti della valutazione da

parte della Fondazione saranno resi noti all'ente tramite il portale ROL – Richiesta Online;

- utilizzare e rendicontare il contributo deliberato entro 12 mesi dalla comunicazione di assegnazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Eventuali proroghe dei termini di utilizzo del contributo (massimo 12 mesi) potranno essere richieste solo in casi eccezionali opportunamente motivati e **comunque almeno trenta giorni prima della scadenza**. L'esito dell'eventuale richiesta di proroga sarà reso noto all'ente tramite comunicazione scritta;
- autorizzare il personale di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella o soggetti terzi specificamente incaricati alla verifica delle attività direttamente presso la sede dell'organizzazione o nei luoghi di realizzazione delle iniziative;
- fornire, su richiesta della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, tutte le informazioni e i documenti attinenti all'attività di progetto ritenute utili ai fini della verifica della realizzazione dell'iniziativa e dei risultati raggiunti;
- dare risalto al contributo ricevuto sui propri materiali di comunicazione on line e off line e in occasione di eventi/conferenze seguendo le indicazioni riportate nel **kit comunicazione del bando** che sarà inviato via mail una volta deliberato il contributo;
- autorizzare l'uso da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella della relazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale fotografico a fini di pubblicazione a stampa o digitale.

In nessun caso il beneficiario potrà cedere in tutto o in parte qualsiasi diritto o obbligo nascente dall'assegnazione di contributo.

In caso di irregolarità rispetto ai contenuti del presente regolamento o di mancato utilizzo del contributo entro i termini stabiliti il contributo sarà revocato senza ulteriore comunicazione ai beneficiari.

## RENDICONTAZIONE E DISPOSIZIONI VARIE

Si precisa che non sono ammessi i giustificativi di spesa intestati ad altri enti diversi dall'ente richiedente.

Al momento della delibera la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella comunicherà le modalità di rendicontazione del contributo assegnato.
Le attività di accompagnamento costituiscono parte integrante del sostegno assicurato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per progetti presentati. Gli enti destinatari dei contributi sono tenuti a inviare i materiali di monitoraggio richiesti dalla Fondazione e a garantire la partecipazione agli incontri di accompagnamento previsti, salvo diversa indicazione.

ALLEGATI:

**ANALISI DEL CONTESTO**

Nel territorio provinciale si riporta una diminuzione del **tasso di natalità** che è passato da **7,7** nel 2002 a **4,7 nel 2025**. **L'età media** nella Provincia di Biella ha visto un aumento significativo, passando da **45,3 anni** nel 2002 a **50,5 anni nel 2026**, diventando la Provincia con l'età media più alta della regione. La Provincia di Biella ha inoltre un aumento significativo **dell'indice di dipendenza degli anziani, da 35,2 nel 2002 a 51,1 nel 2026**, diventando una delle province con l'indice più alto, determinando una crescente pressione sui servizi sociali e sanitari della regione**. L'indice di vecchiaia** ha avuto un aumento significativo **da 198,4 nel 2002 a 324,1 nel 2026.**

**Nel 2025** il numero dei nuclei famigliari accompagnati dai servizi territoriali è di **7.136** e le persone assistite raggiungono **12.322**, con **l'80,34%** di cittadini italiani e **il 19,6%** di cittadini stranieri. Nel quinquennio 2021-2025, gli interventi dei servizi sociali territoriali nella Provincia di Biella, erogati dai Consorzi CISSABO e IRIS, evidenziano una composizione e un'evoluzione differenziata per tipologia di utenza, con variazioni significative sia in termini assoluti sia percentuali.

Nel periodo 2021-2024, il numero complessivo di interventi a livello provinciale è passato da 10.480 unità nel 2021 a 19.717 nel 2025.

Di seguito i valori percentuali degli interventi complessivi relativi al 2025 suddivisi per tipologia di persone:

- interventi rivolti a minori e famiglie pari al 30%;
- interventi rivolti a minori con disabilità pari al 4,48%;
- interventi destinati ad adulti in condizioni di povertà 17,95%;
- interventi rivolti ad adulti con disabilità 15,08%;
- interventi per anziani autosufficienti 14,87%;
- interventi per anziani non autosufficienti 17.60%.

Per quanto riguarda le situazioni di marginalità è da evidenziare che nell'ultimo periodo, **il numero totale di persone senza dimora** ospitate presso il Centro di Pronta Accoglienza "Ernesto Borri" è aumentato costantemente**, passando da 92 nel 2020, a 94 nel 2021, a 111 nel 2022, fino a 135 nel 2025.** In termini di

cittadinanza, nel 2025, 47 ospiti erano italiani (34,81%) e 88 erano stranieri (65,19%). I nuovi accessi **alla mensa nel 2025** sono stati **64** (di cui 5 donne).

**Gli utenti dei servizi per le dipendenze patologiche crescono in modo continuo**, da 1.197 nel 2020 a 1.408 nel 2025 (+17,6%). La composizione interna cambia però in modo significativo: il peso delle dipendenze da droghe scende dal 53,6% al 45,0% del totale, mentre esplode la componente legata al fumo (da 56 a 179 utenti, +219,6%, dal 4,7% al 12,7% del totale) e cresce sensibilmente anche la quota di detenuti con problematiche di dipendenza (da 179 a 254, +41,9%). L'alcol resta sostanzialmente stabile in termini assoluti ma perde peso relativo. L'analisi del numero di utenti assistiti dal servizio di salute mentale (residenziale o ambulatoriale) nel periodo 2021-2025 mostra un andamento irregolare, con una crescita particolarmente marcata nell'ultimo anno. Nel 2021 si registrano 2.166 assistiti (1,27% della popolazione), nel 2022 2.221 (1,31%), nel 2023 1.939 (1,15%), nel 2024 3.151 (1,87%) e **nel 2025 2.973 (1,77%)**.

L'analisi degli accessi al **Centro di Informazione Salute Immigrati (Centro ISI)** tra il 2020 e il 2024 mostra un incremento rilevante soprattutto negli ultimi due anni. Nel 2020 i pazienti sono 509 (5,2% degli stranieri residenti), nel 2021 439 (4,6%), nel 2022 601 (6,2%), ma nel 2023 salgono a 2.426 (24,2%) e **nel 2024 raggiungono 3.274 (30,6%), con un aumento di oltre sei volte rispetto alla media del triennio** iniziale, verosimilmente legato a una crescita della popolazione straniera temporaneamente presente e al rafforzamento delle attività di censimento e registrazione dei centri ISI.

Gli interventi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) aumentano del 63,3% tra il 2020 e il 2025 (da 20.693 a 33.790), con una crescita ancora più marcata per la componente degli utenti over 65 (+73,4%, da 518 a 898 casi), pur in presenza di un numero di casi attivati per anno piuttosto volatile (con un picco anomalo nel 2022, 2.342 casi). Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) gestito dai consorzi IRIS e CISSABO più che raddoppia tra il 2022 e il 2025 (da 442 a 964 utenti, +118%).